News Rai

Anno LXV n. 1
4 Gennaio 2023

# IL NOSTRO GENERALE

Il 9, 10, il 16 e 17 gennaio su Rai 1

# INTRODUZIONE

A quarant'anni dalla strage di Via Carini (3 settembre 1982), la serie racconta la storia del **Nucleo speciale antiterrorismo** creato dal **Generale Carlo Alberto dalla Chiesa** – interpretato da **Sergio Castellitto** – per contrastare l'attacco delle **Brigate Rosse** allo Stato in quella che fu una vera e propria guerra per la difesa della democrazia.

Da una parte il Generale e un gruppo scelto di giovani carabinieri sotto copertura, addestrati con metodi investigativi innovativi per l'epoca, e dall'altra ragazzi altrettanto giovani, i brigatisti, che avevano l'obiettivo di sovvertire lo Stato democratico attraverso sequestri, omicidi e attentati.

Le vicende del Paese – raccontate anche attraverso immagini e filmati di repertorio originali – si intrecciano a quelle personali dei protagonisti.

La serie si avvale della consulenza storica del giornalista **Giovanni Bianconi** e del coinvolgimento, in fase di produzione, dei familiari del Generale dalla Chiesa, di alcuni dei membri del Nucleo speciale antiterrorismo, di alcuni magistrati che hanno partecipato alle indagini e poi istituito i processi. Questo ha permesso di portare sullo schermo non solo la ricostruzione accurata di una vicenda storica ancora poco conosciuta, ma anche il racconto più intimo e personale della vita dei protagonisti.

Realizzata con la collaborazione del **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**, con il sostegno del **Ministero della Cultura** e di **Film Commission Torino Piemonte**. La serie è stata girata anche in alcuni luoghi delle vicende narrate, tra cui la **Caserma dei Carabinieri Pietro Micca** di Torino e il cortile dove le Brigate Rosse uccisero **Fulvio Croce**, presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino.

# LA STORIA

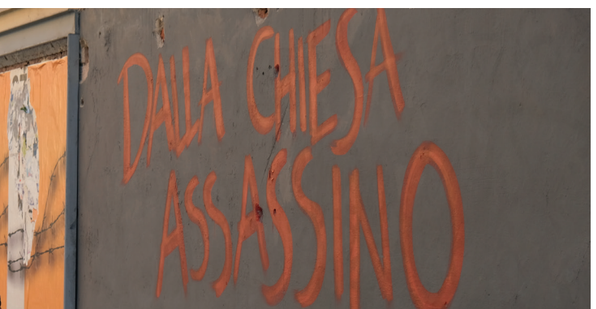
La narrazione prende il via nel **1973**, quando il **Generale dalla Chiesa** viene trasferito da Palermo – dove era impegnato nella lotta alla mafia – a Torino dove le Brigate Rosse stanno iniziando a rivendicare le loro prime azioni di propaganda armata. Il Generale è il primo a capire l'entità del pericolo per la già fragile democrazia italiana e la necessità di contrastarlo con nuovi mezzi investigativi.

Nonostante le resistenze dei vertici dell'Arma, dalla Chiesa non si arrende e, grazie alla sua ostinazione, nasce il **Nucleo speciale antiterrorismo**, un gruppo scelto di uomini, tutti giovanissimi, fortemente specializzato e capace di muoversi negli ambienti vicini ai brigatisti. Per i "ragazzi del Generale" la lotta al terrorismo diventa un impegno totalizzante: non ci sono vacanze, pause, vita privata.

La grande abilità strategica di dalla Chiesa – che non riguarderà solo la "lotta sul campo", ma anche l'intuizione dell'importanza dei pentiti – e il coraggio dei suoi ragazzi riusciranno a vincere **la guerra contro le Brigate Rosse**.

Tra i ragazzi del Nucleo spicca il pugliese **Nicola** (interpretato da **Antonio Folletto**), il prediletto di dalla Chiesa: la sua voce narrante ci guida dentro la complessità del periodo storico e di un Paese lacerato da tensioni sociali e oscure trame politiche. Quello tra dalla Chiesa e i suoi uomini non è solo un rapporto professionale: il Generale è per loro un padre esigente, spesso duro, ma che sa guidarli, proteggerli e farli crescere. Mentre il Paese, nonostante le ferite profonde, riesce a sconfiggere il pericolo brigatista, i giovani del Nucleo maturano e diventano adulti.

Ad arricchire la narrazione è il racconto delle vicende private e delle relazioni familiari di dalla Chiesa: **Dora Fabbo**, l'amatissima prima moglie – interpretata da **Teresa Saponangelo** – morta prematuramente; i figli **Nando**, **Rita** e **Simona**; i nipotini; la giovane seconda moglie **Emanuela Setti Carraro**, che morirà insieme a lui a Palermo.



# NOTE DI REGIA

Questa è una serie che racconta gli **Anni di piombo** da una prospettiva inedita. Non è una storia che ha al centro il mondo dei brigatisti; non è un racconto che si spinge in quella zona grigia della nostra società, che è stata pericolosamente vicina al mondo dell'eversione; non è nemmeno il *biopic* di un personaggio centrale della seconda metà del Novecento italiano, come il Generale Carlo Alberto dalla Chiesa.

Questa è la storia della **guerra tra Stato e Brigate Rosse**, come non è stata ancora raccontata. Dai rapimenti lampo del 1973 all'arresto dell'ultimo capo delle Br, **Giovanni Senzani**, nel 1982, passando dal rapimento di **Aldo Moro** a **Patrizio Peci**, il primo pentito delle Br. Un decennio cupo e violento, che si è lasciato dietro un'enorme scia di sangue. Una guerra, combattuta da ragazzi: da un lato i giovani aderenti alle organizzazioni terroristiche rivoluzionarie, dall'altro un gruppo di ventenni – carabinieri e poliziotti – appartenenti ai Nuclei speciali antiterrorismo.

Al centro, la figura di **Carlo Alberto dalla Chiesa** che, all'inizio della nostra storia, viene trasferito da Palermo a Torino per indagare il clima di tensione che sta investendo il triangolo industriale. Il Generale lentamente riesce a comprendere e poi a colpire le Brigate Rosse, grazie a un lavoro di analisi modernissimo e all'utilizzo di armi inedite per l'epoca, come gli infiltrati e poi anche i pentiti.

I successi di dalla Chiesa si portano dietro infinite polemiche; i terroristi perdono i pezzi e si rigenerano di continuo, mentre il protagonista scopre di avere nemici dentro la stessa Arma e in politica, in quegli anni profondamente condizionati dalla **P2 di Licio Gelli**.

La memoria di quel decennio è custodita nei servizi della tv in bianco e nero e negli annunci dei primi telegiornali a colori della **Rai**: su questa memoria visiva ho costruito la messa in scena di questa serie. Col mio direttore della fotografia **Marco Bassano** ho deciso di mescolare i formati, abbinando al digitale dei nostri giorni le riprese effettuate con la pellicola 16mm (in bianco e nero e a colori) e con vecchie telecamere anni Ottanta. In questo modo abbiamo creato un universo visivo innervato di repertori reali, repertori creati ad arte e scene che mescolano realtà e finzione.

L'interpretazione non imitativa ma profondamente realistica di **Sergio Castellitto**, l'intensità di **Teresa Saponangelo** nel ruolo di Dora dalla Chiesa, la freschezza di un gruppo di attori giovani pieni di talento e un lavoro maniacale di *casting* sui tanti ruoli (più di cento), hanno dato corpo e vitalità ai nostri personaggi. La scelta di girare, per quanto possibile, nei luoghi reali dove si sono svolti i fatti raccontati, ci ha restituito un ulteriore tasso di verità. **Torino** e **Palermo** in particolare sono città ancora simili a quelle che erano quarant'anni fa, ma sembrano non avere memoria di quegli anni, in cui ogni giorno il telegiornale della sera era una specie di bollettino di guerra.

***Lucio Pellegrini***

# I PERSONAGGI

## CARLO ALBERTO DALLA CHIESA:
### Una vita nell'Arma

Carlo Alberto dalla Chiesa ha istituito tutto il suo percorso, le sue scelte professionali, la sua morale, la pedagogia dei figli, fino al proprio estremo sacrificio, sui valori dei **Carabinieri**: integrità, rispetto delle istituzioni, patriottismo. Non per questo la sua personalità è stata meno ricca e complessa.

Nella serie è un **militare** che esige dai sottoposti lo stesso rigore che comanda innanzitutto a sé stesso. In guerra – e quella del Nucleo **contro il terrorismo** lo è stata senz'altro – la diplomazia nel governo della truppa non serve: ci vuole polso, autorità e carisma. Allo stesso tempo, il generale riesce a tenere vivo un **lato umano** vibrante e sincero: sa ascoltare i suoi uomini poco più che ventenni scaraventati in una trincea di cui loro per primi non capiscono fino in fondo le proporzioni; ne comprende i dubbi, i tentennamenti, le paure. In qualche modo quei ragazzi sono tutti figli suoi. Soffre con loro, trema con loro, anche se non può darlo a vedere e per questo ne soffre. Ma i suoi soldati lo sentono e per questo gli sono fedeli.

Dalla Chiesa è un misto peculiare di rigore e empatia, di autorità e umanità, che riesce ad aprire squarci di inaspettata leggerezza anche lì dove ci sono solo piombo e morte. Soprattutto, è **un uomo di visione**: la caratteristica che storicamente lo distingue è la sua straordinaria capacità strategica. L'ha imparata durante gli anni da colonnello a Palermo, la mette pienamente in pratica contro il terrorismo: fenomeni complessi come la mafia e l'eversione vanno affrontati secondo logiche di sistema. Non si tratta di arrestare il singolo mafioso o il singolo brigatista, ma di ricostruire la rete. Da questa intuizione si genera un complesso di **tecniche investigative** – pedinamenti, analisi dei dati con i primi strumenti informatici, infiltrazioni – che fanno di Carlo Alberto dalla Chiesa uno dei più lucidi innovatori dell'*intelligence* della storia d'Italia.

## LA FAMIGLIA DALLA CHIESA

### DORA DALLA CHIESA

Figlia di un carabiniere, conosce giovanissima dalla Chiesa. Si sposa con lui nel 1946: insieme formano una coppia solida e affiatata.
La vita di Dora non è facile, sa che suo marito vive esposto a rischi continui, eppure nasconde ogni moto d'ansia dietro un sorriso. Dora è una **donna intelligente**, colta e con una forte personalità, capace di comprendere il mutare dei tempi.
A spezzarla è un infarto improvviso, che la porta via nel febbraio del 1978, a soli cinquantadue anni, poche settimane prima del rapimento di Aldo Moro. Un dolore enorme per il Generale e i suoi figli.

### EMANUELA SETTI CARRARO

Nata nel 1950, crocerossina, incontra dalla Chiesa nel suo ultimo anno di vita e riesce nel miracolo di farlo innamorare per la seconda volta. Più giovane di lui di trent'anni, porta nella sua vita **freschezza ed entusiasmo.**
È consapevole dei rischi che la attendono, della minaccia mafiosa e della sua solitudine politica, ma insiste ugualmente per seguire il marito a Palermo. Trova la morte con lui, il 3 settembre 1982, in via Carini.

### I FIGLI

Rita, Nando e Simona sono tre figli legatissimi ai genitori, ma anche tre fratelli molto uniti, nonostante i caratteri diversi.
**Rita**, la primogenita, è forte e non ha paura di confrontarsi – anche di scontrarsi – col padre che adora.
**Nando** studia a Milano e poi diventerà professore di sociologia, ama i libri e con lui il padre parla di politica, per capire la rabbia e i pensieri dei giovani di sinistra.
**Simona**, la più piccola, è l'unica che all'inizio della serie vive ancora in casa con i genitori: è dolce, determinata e con un grande senso di pulizia morale.

## NICOLA interpretato da Antonio Folletto

Il personaggio di Nicola è ispirato alle biografie reali di diversi sottufficiali che hanno preso parte, in vari momenti, al Nucleo. Pugliese, scappato dal Sud per non dover scegliere "tra la zappa e la tonaca", è idealmente **il primo dei sottufficiali del Generale**, quello che più di tutti compie un deciso percorso di trasformazione.
La vicenda di Nicola è analoga a quella di tanti ragazzi della sua generazione che, in un momento storico che ha sfiorato la guerra civile, si sono ritrovati a combattere contro i loro coetanei che avevano scelto la militanza.
Un romanzo di **formazione** che attraversa la perdita dell'innocenza, la consapevolezza politica, la scoperta dell'amore adulto e, alla fine, la perdita di un padre, quel padre che il Generale a tutti gli effetti era stato per lui.

## SECHI interpretato da Flavio Furno

Ispirato alla figura del Capitano Gian Paolo Sechi, che ha preso parte alla prima fase del Nucleo antiterrorismo, Sechi è un sardo dai **modi spicci** e dall'**intuito sveltissimo**. È il primo ufficiale del generale, l'uomo che gli è sempre accanco nei momenti difficili.
È tagliente, controllato, infaticabile. Protettivo verso i sottufficiali, rispettosamente polemico con il Generale quando è in disaccordo. Nonostante il carattere asciutto, rivela doti inaspettate di **diplomazia**, riuscendo a interfacciarsi anche con i superiori del Generale in sua vece.

## TRUCIDO interpretato da Andrea Di Maria

Giovane campano, è un personaggio ispirato a uno dei membri del Nucleo antiterrorismo. Flemmatico, spiritoso, pieno di una pacata ma solida sicurezza nei propri mezzi, Trucido sa far sorridere gli altri e sa partecipare alle azioni più pericolose con la stessa leggerezza.
A sorreggerlo è un equilibro innato e un **autocontrollo** che dà sicurezza a tutti.
Spetta a lui gestire **Patrizio Peci**, il capo colonna di Torino che, scegliendo di collaborare – primo brigatista nella storia – consentirà a dalla Chiesa di ferire a morte le Brigate Rosse.

## MINNIE interpretata da Viola Sartoretto

Personaggio di invenzione: **rappresenta le donne** che, in anticipo sui tempi, dalla Chiesa volle all'interno del suo Nucleo.
**Poliziotta**, abituata a lavorare alla buoncostume, si integra bene coi giovani colleghi carabinieri. Sa che per ora il suo ruolo non può essere equiparato a quello dei colleghi maschi e le pesa vivere in ufficio, collegata a una radio, i momenti di azione. Ma non ha nessun complesso verso gli uomini del gruppo.
**Ironica**, **sicura di sé**, sa che la strada della piena emancipazione delle donne nelle Forze dell'ordine è ancora lunga. Ma la sua presenza è un passo importante.

## FUNZIONARIO interpretato da Romano Reggiani

**Visino da studente** e **amante della bella vita**, a volte sembra che sia capitato a fare il carabiniere per caso. Del resto, il Generale l'ha scelto un po' anche per questo: perché non diresti mai che è un carabiniere. Chi meglio di lui, allora, può essere speso per appostamenti e ricognizioni negli ambienti contigui al terrorismo?

## TEDESCO interpretato da Stefano Rossi Giordani

Originario del Nord, il Tedesco è quello del gruppo che **a un certo punto decide che non ce la fa più**: i turni massacranti, il rischio di rimetterci la vita, il peso della paura diventano più forti dell'attaccamento ai colleghi.

## I BRIGATISTI

Nella serie emergono le figure dei capi brigatisti. **Renato Curcio, Alberto Franceschini e Mara Cagol,** *leader* storici; i primi due vengono arrestati, la terza muore in uno scontro a fuoco.
E poi **Patrizio Peci**, tra i capi dell'organizzazione in una fase successiva, diventerà il primo pentito e pagherà la sua collaborazione con la morte del fratello Roberto, ucciso per vendetta dalle Brigate Rosse.
Infine, **Giovanni Senzani**, *leader* feroce nell'ultima fase dell'azione terroristica.

Rai Fiction

presenta

Una coproduzione Rai Fiction e Stand By Me

**SERGIO CASTELLITTO** in

# IL NOSTRO GENERALE

Serie tv in quattro serate in prima visione su Rai 1
il 9, 10, il 16 e 17 gennaio

Una serie di **LUCIO PELLEGRINI**

Prodotta da **Simona Ercolani**

Regia di **Lucio Pellegrini** e di **Andrea Jublin**

Scritta da **Monica Zapelli** e **Peppe Fiore**

# CAST ARTISTICO

| | |
|---|---|
| CARLO ALBERTO DALLA CHIESA | **SERGIO CASTELLITTO** |
| NICOLA | **ANTONIO FOLLETTO** |
| CAP. GIAN PAOLO SECHI | **FLAVIO FURNO** |
| TRUCIDO | **ANDREA DI MARIA** |
| MINNIE | **VIOLA SARTORETTO** |
| TEDESCO | **STEFANO ROSSI GIORDANI** |
| COL. ENRICO RIZIERO GALVALIGI | **ROBERTO DE FRANCESCO** |
| UMBERTO BONAVENTURA | **ALESSIO PRATICÒ** |
| FUNZIONARIO | **ROMANO REGGIANI** |
| MARIO SOSSI | **RENATO MARCHETTI** |
| SIMONA DALLA CHIESA | **CECILIA BERTOZZI** |
| RITA DALLA CHIESA | **CAMILLA SEMINO FAVRO** |
| ALBERTO FRANCESCHINI | **ASCANIO BALBO** |
| GUSTAVO PIGNERO | **MATTEO LAI** |
| NANDO DALLA CHIESA | **LUIGI IMOLA** |
| MARA CAGOL | **MARINA SAVINO** |
| FELICE MARITANO | **ROSARIO LISMA** |
| SUPERIORE DALLA CHIESA | **LORENZO GIOIELLI** |
| APPUNTATO RISSO | **FRANCESCO WOLF** |
| MARESCIALLO GAROFALO | **ORIO SCADUTO** |
| SILVANO GIROTTO | **DANIELE MARIANI** |
| GIANCARLO CASELLI | **ALESSANDRO AVERONE** |
| MAMMA DI NICOLA | **CARMEN POMMELLA** |
| EMILIA, MOGLIE DI NANDO | **ILENIA GINEFRA** |
| LUCIA | **ELEONORA ROMANDINI** |
| PATRIZIO PECI | **VALERIO DI BENEDETTO** |
| EMANUELA SETTI CARRARO | **CLAUDIA MARCHIORI** |
| GIORGIO BOCCA | **LUCA LAZZARESCHI** |
| VIRGINIO ROGNONI | **FRANCESCO SICILIANO** |
| GIULIANO TURONE | **MASSIMO DE SANTIS** |
| DORA DALLA CHIESA | **TERESA SAPONANGELO** |

| | |
|---|---|
| Nel ruolo di TOMMASO BUSCETTA | **Con la partecipazione di NINNI BRUSCHETTA** |
| Nel ruolo di PIO LA TORRE | **Con la partecipazione di ENRICO LO VERSO** |

# CAST TECNICO

| | |
|---|---|
| REGIA | **LUCIO PELLEGRINI** (episodi 1, 2, 4, 7, 8) |
| | **ANDREA JUBLIN** (episodi 3, 5, 6) |
| SOGGETTO DI SERIE | **MONICA ZAPELLI** |
| SOGGETTI E SCENEGGIATURE | **MONICA ZAPELLI** |
| | **PEPPE FIORE** |
| CON LA CONSULENZA DI | **GIOVANNI BIANCONI** |
| DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA | **MARCO BASSANO** |
| SCENOGRAFIA | **BIAGIO FERSINI** |
| ARREDAMENTO | **SANDRA ASTORINO** |
| COSTUMI | **GAIA CALDERONE** |
| TRUCCO | **GIOVANNA IACOPONI** |
| ACCONCIATURE | **ELISABETTA DE LEONARDIS** |
| MONTAGGIO | **MICHELANGELO GARRONE** |
| | **VALENTINA GIRODO** |
| MUSICHE ORIGINALI | **GIULIANO TAVIANI** |
| | **CARMELO TRAVIA** |
| CASTING | **MANUELA DE SANTIS** |
| AIUTO REGIA | **SIMONE ROSSO** |
| | **CARLO TOZZI** |
| | **RAFFAELE ANDROSIGLIO** |
| OPERATORE DI MACCHINA E STEADICAM | **GIOVANNI GEBBIA** |
| FONICI DI PRESA DIRETTA | **BRANDO MOSCA** |
| | **FABIO CONCA** |
| ORGANIZZATORE GENERALE | **MAURO CALEVI** |
| DIRETTORE DI PRODUZIONE | **MARCO CASTALDI** |
| PRODUTTORE ESECUTIVO STAND BY ME | **TERESA CARDUCCI** |
| PRODUTTORI DELEGATI STAND BY ME | **GRAZIA ASSENZA** |
| | **TOMMASO VECCHIO** |
| PRODUTTORE RAI | **ERICA PELLEGRINI** |
| PRODOTTO DA | **SIMONA ERCOLANI** |

# SINOSSI EPISODI

## PRIMA SERATA

### Episodio 1 – Il Colonnello

1973. Il Colonnello dalla Chiesa, comandante della Legione di Palermo, viene nominato Generale e trasferito a Torino insieme alla famiglia.
La città è attraversata da tensioni e manifestazioni operaie. Ma c'è un gruppo di estremisti che da subito preoccupa dalla Chiesa più degli altri: le **Brigate Rosse**. Le loro azioni sempre più violente culminano nel sequestro del giudice Mario Sossi.
Dalla Chiesa ottiene dal Ministro dell'Interno il permesso di formare una struttura nuova, il **Nucleo speciale antiterrorismo**. Tra i ragazzi scelti dal Generale, spicca un giovane pugliese, **Nicola**.

### Episodio 2 – I ragazzi del Generale

Il lavoro del Nucleo, nonostante l'entusiasmo e i metodi innovativi del Generale, parte in salita. Hanno pochi mezzi, sono guardati con sospetto all'interno dell'Arma, ma soprattutto non riescono a portare quei risultati immediati che a Roma pretendono da loro.
Dalla Chiesa decide di infiltrare nell'organizzazione **Frate Mitra** – al secolo Silvano Girotto – un prete rivoluzionario. Grazie a lui, vengono individuati i capi brigatisti **Curcio** e **Franceschini.**

## SECONDA SERATA

### Episodio 3 – Montagne Russe

Curcio e Franceschini vengono arrestati dal Nucleo, ma l'utilizzo di Frate Mitra trascina con sé molte polemiche. L'aggressione delle Brigate Rosse allo Stato non si ferma, ma anche le indagini del Nucleo. Durante l'irruzione in un covo brigatista resta ucciso un componente della squadra del generale. Curcio viene fatto evadere dal carcere dalla sua compagna di lotta, **Mara Cagol**, che poi cade in uno scontro a fuoco con i carabinieri.

### Episodio 4 – La caduta

Le ultime tragiche evoluzioni del lavoro del generale spingono i vertici dell'Arma a chiudere il Nucleo antiterrorismo. Dalla Chiesa è privo di incarichi, ma continua a restare in contatto con i suoi ex uomini che riescono ad arrestare di nuovo Curcio.
Le Brigate Rosse non si fermano e, con l'uccisione del giudice **Francesco Coco**, compiono il primo delitto pianificato.
Inizia una lunga stagione di sangue. Dalla Chiesa viene incaricato di dirigere le carceri. Logorata dalle preoccupazioni, **Dora** muore di infarto. Il generale adesso è solo. Il rapimento e l'uccisione a Roma di **Aldo Moro** scuotono il Paese. Lo Stato deve rispondere. Il generale viene chiamato a ricostituire il Nucleo.

# SINOSSI EPISODI

## TERZA SERATA

### Episodio 5 – La rivincita

Gli uomini di dalla Chiesa scoprono a Milano il covo di **via Monte Nevoso**. All'interno dell'appartamento trovano l'archivio delle Brigate Rosse e le carte del Memoriale Moro. Dalla Chiesa è accusato di averne occultato alcune e si scatenano polemiche feroci. Mentre gli omicidi dei terroristi si moltiplicano, dalla Chiesa prepara un *blitz* per arrestare uno dei più importanti capi delle Brigate Rosse: **Patrizio Peci**.

### Episodio 6 – Il terrorista e il generale

Dopo essere sfuggito al primo *blitz*, nel febbraio del 1980 Peci viene arrestato. Dalla Chiesa lo convince a collaborare. Peci gli fornisce l'indirizzo di tre covi. L'irruzione in uno di questi, in **via Fracchia** a Genova, si conclude con la morte di quattro brigatisti e il ferimento di un carabiniere. Scoppiano nuove polemiche.
Dalla Chiesa conosce una giovane crocerossina, **Emanuela Setti Carraro**.

## QUARTA SERATA

### Episodio 7 – Il ritorno

Dalla Chiesa presenta Emanuela ai figli, ma il suo momento di serenità dura poco. I terroristi uccidono il generale **Enrico Riziero Galvaligi,** suo amico e collaboratore. Scoppia lo scandalo **P2**. Emerge che, in un momento di debolezza, dalla Chiesa aveva fatto richiesta di iscrizione. Il fratello di Patrizio Peci viene rapito per vendetta. Dalla Chiesa, con il pretesto di una promozione, viene allontanato dagli incarichi operativi.

### Episodio 8 – Sagunto

Sotto la guida del nuovo capo, **Giovanni Senzani**, i terroristi processano e uccidono il fratello di Patrizio Peci. Ma sono gli ultimi colpi di coda di un'organizzazione colpita dalle dichiarazioni dei pentiti e ormai destinata alla sconfitta.
Siamo nel **1982** e dalla Chiesa accetta di tornare a Palermo come prefetto per riprendere la lotta contro la mafia. Gli vengono promessi poteri speciali, che però non diventeranno mai effettivi. A Palermo il Generale è solo. Il **3 settembre 1982** viene assassinato dalla mafia insieme a Emanuela in **via Carini**.

# NOTE

NOTE

Rai Press & Media Office

News Rai ufficiostampa.rai.it RaiUfficioStampa @Raiofficialnews

News Rai

**Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana**
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli
Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)
Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967